

**ECONOMIA E ORGANIZZAZIONE
AZIENDALE
A.S. 2008/2009**

Analisi del Bilancio di Negri Bossi S.p.A.

Dario Andrea Raimondi
706021

INDICE

- 1 Descrizione generale dell'azienda
 - 1.1 Organi Sociali
 - 1.2 Consiglio di Amministrazione
 - 1.3 Collegio Sindacale
 - 1.4 Comitato per il controllo interno e Società di Revisione
- 2 Riclassificazione del Bilancio d'Esercizio
 - 2.1 Riclassificazione del Conto Economico
 - 2.2 Riclassificazione dello Stato Patrimoniale
 - 2.3 Indici di Redditività
- 3 Analisi di alcune poste di bilancio
 - 3.1 Ricerca e Sviluppo
 - 3.2 Avviamento
 - 3.3 TFR

Questa Relazione, presentata per il corso di Economia ed Organizzazione Aziendale, a.s. 2008-2009, si propone di esaminare il Bilancio d'Esercizio della Negri Bossi S.p.A.

1. DESCRIZIONE GENERALE DELL'AZIENDA

La Negri Bossi S.p.A. produce macchine per lo stampaggio ad iniezione di materiali plastici. Il codice ATECO relativo alla classificazione dell'attività economica è 29561.

La Negri Bossi è una Società Per Azioni, ovvero una Società di Capitali che gode di autonomia patrimoniale perfetta: esiste una netta separazione tra patrimonio della società e patrimonio dei singoli soci.

È pertanto dotata di personalità giuridica, che consiste nella piena capacità della società di assumere, attraverso i suoi legali rappresentanti, i diritti e gli obblighi derivanti dalla propria attività.

Il patrimonio è diviso in azioni, che possono essere vendute sui mercati finanziari. In particolare la Negri Bossi S.p.A. è quotata presso la Borsa Italiana. Il Capitale Sociale, interamente versato, corrisponde a 24.206.505 €.

Negri Bossi è stata fondata nel 1947, una delle prime aziende europee ad occuparsi dello stampaggio ad iniezione di materie plastiche. Nel 1970 viene venduta alla Ingersoll Rand, e da questo momento la proprietà del gruppo passa attraverso diverse mani. Nel 2001 viene acquisita da Sacmi Imola. Ad oggi ha filiali in Francia, Canada, Regno Unito, Spagna, USA, Messico, Russia e Brasile.

1.1 ORGANI SOCIALI

Le regole che disciplinano il funzionamento della società e dell'amministrazione della stessa vengono stabilite nell'Atto Costitutivo.

Nel modello tradizionale delle Società per Azioni, gli organi sociali sono tre:

- assemblea dei soci
- consiglio di amministrazione
- collegio sindacale

Dal Bilancio d'Esercizio è possibile inferire informazioni relative al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale.

1.1.1 Consiglio d'Amministrazione

Il **consiglio di amministrazione** (CdA) è l'organo collegiale al quale è affidata la gestione delle società per azioni.

Presidente	Augusto Machirelli
Amministratore delegato	Eugenio Maria Emiliani
Consigliere e CFO (Chief Financial Officer)	Paolo Billi
Consigliere	Eugenio Ferragina
Consigliere	Dino Zanoni
Consigliere indipendente	Maurizio Decastri

Dal Bilancio è possibile desumere anche le seguenti informazioni:

- il Presidente e l'Amministratore Delegato hanno la legale rappresentanza della società, con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, eccetto quelli espressamente riservati all'Assemblea dei Soci o al Consiglio di Amministrazione;
- il Consigliere e CFO ha deleghe per l'operatività finanziaria, in particolare ha poteri per l'accensione di finanziamenti e/o mutui fino ad un massimo di 5.000.000 € per ciascuna operazione;
- gli altri consiglieri sono non operativi.

1.1.2 Collegio Sindacale

Il collegio sindacale è un organo di controllo della gestione, presente nelle società di capitali e cooperative. Nel caso della Negri Bossi S.p.A. si compone dei seguenti membri:

Presidente	Eugenio Romita
Sindaco effettivo	Lorenzo Piccardi
Sindaco effettivo	Paolo Brambilla
Sindaco supplente	Stefano Grilli
Sindaco supplente	Marco Paracchi

1.1.3 Comitato per il controllo interno e società di revisione

Una Società per Azioni quotata prevede l'esistenza di un Comitato per il Controllo Interno, il quale è preposto alla vigilanza sulla corretta redazione del Bilancio d'Esercizio.

Inoltre, è obbligo di legge che il Bilancio d'Esercizio di una Società per Azioni quotata venga revisionato da una società esterna, iscritta in un apposito Albo tenuto dalla Consob (Commissione Nazionale per le Società e la Borsa). Nel caso in esame è indicata la Deloitte & Touche S.p.A.

2. RICLASSIFICAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

La normativa relativa al bilancio d'esercizio è contenuta negli articoli 2423 e ss. del Codice Civile. L'articolo 2423 prevede che il Bilancio sia composto da:

- Stato Patrimoniale: composizione del patrimonio dell'azienda alla fine dell'esercizio;
- Conto Economico: risultato economico conseguito dall'azienda, derivante dal confronto tra le componenti negative e positive di reddito;
- Nota Integrativa: completa le informazioni fornite dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico, per ottenere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale.

Al fine dell'analisi finanziaria della Società è necessario tuttavia riclassificare lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico, così da trarne indici che riassumano le performance dell'azienda nell'esercizio in esame.

Lo Stato Patrimoniale viene riclassificato secondo caratteristiche di liquidità ed esigibilità dei singoli elementi dell'Attivo e del Passivo.

Il Conto Economico può venir riclassificato in modi diversi. Tra questi, la riclassificazione a valore aggiunto riorganizza le voci di bilancio in fattori interni, che fanno parte della combinazione produttiva aziendale (dipendenti, macchinari), da quelli esterni, acquisiti dall'azienda per lo sviluppo del ciclo produttivo (materie prime, servizi). Il Valore Aggiunto è la quota di valore della produzione che, coperti i costi relativi ai fattori esterni, remunera i fattori interni e copre gli oneri delle altre aree gestionali.

Il Bilancio della Negri Bossi S.p.A. è presentato sia secondo lo schema civilistico che in forma riclassificata. Vengono inoltre evidenziati i principali indici di bilancio.

2.1 RICLASSIFICAZIONE DEL CONTO ECONOMICO

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI

	2008	2007
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI DI SERVIZI	86.567	104.192
Rettifiche ai ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	(1.192)	(1.691)
RICAVI NETTI	85.374	102.501
Costi variabili	(69.593)	(83.808)
MARGINE DI CONTRIBUZIONE	15.781	18.693
Costi fissi	(7.888)	(4.957)
VALORE AGGIUNTO	7.893	13.736
Costo del personale	(15.257)	(10.869)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	(7.364)	2.866
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali	(2.545)	(2.167)
REDDITO OPERATIVO NORMALIZZATO (EBIT)	(9.909)	699
Gestione finanziaria	(5.892)	(4.253)
REDDITO GESTIONE CORRENTE	(15.801)	(3.553)
Svalutazione Dei crediti	(265)	(200)
Gestione straordinaria	(1.699)	377
REDDITO LORDO DEL PERIODO	(17.765)	(3.376)
Imposte dell'esercizio	4.474	(1.364)
REDDITO NETTO DEL PERIODO	(13.291)	(4.740)
Mdc/Ricavi netti	18,5%	18,2%
EBITDA/Ricavi netti	-8,6%	2,8%
EBIT/Ricavi netti	-11,6%	0,7%

- Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi: questa voce riporta i risultati delle attività di gestione caratteristica;
- Costi Variabili: sono quei costi che variano in relazione alla variazione di produzione;

- Costi Fissi: sono quei costi indipendenti dalla variazione di produzione;
- Valore Aggiunto: differenza tra Ricavi e Costi della produzione;
- Margine Operativo Lordo (EBITDA): reddito della gestione caratteristica al netto di interessi, tasse, svalutazioni e ammortamenti;
- Reddito Operativo Normalizzato (EBIT): risultato aziendale prima delle imposte e degli oneri finanziari;
- Reddito Gestione Corrente: risultato aziendale inclusa la gestione finanziaria;
- Reddito Lordo del Periodo: risultato aziendale ante imposte;
- Reddito Netto del Periodo: utile d'esercizio.

Raffrontando l'Esercizio 2008 con l'Esercizio 2007 si nota una flessione in tutti i valori. Stando alle dichiarazioni presenti nel bilancio, ciò è da imputarsi a questi fattori:

- restrizione alla concessione di credito, dovuta alla crisi dei mutui “subprime” americani;
- conseguente contrazione del mercato di vendita di macchine per la lavorazione delle materie plastiche, in UE e in Nord America

Questo risultato negativo delle vendite assume una connotazione ancora più grave se si considera che esso comprende anche il risultato delle vendite della BM Biraghi, acquisita durante l'anno 2008, la quale avrebbe dovuto portare ad un incremento totale delle vendite. Sono già in corso attività di ristrutturazione aziendale, le quali già nell'anno 2008 hanno portato alla chiusura di uno stabilimento e alla fusione delle reti di vendita di Negri Bossi e BM Biraghi.

2.2 RICLASSIFICAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO			
Attivo	Euro '000	Passivo	Euro '000
ATTIVO FISSO	€ 20.949	MEZZI PROPRI	€ 25.980
Immobilizzazioni immateriali	€ 7.713	Capitale sociale	€ 24.206
Immobilizzazioni materiali	€ 1.958	Riserve	€ 1.773
Immobilizzazioni finanziarie	€ 11.279		
		PASSIVITA' CONSOLIDATE	€ 40.247
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	€ 123.183		
Magazzino	€ 48.800		
Liquidità differite	€ 72.992	PASSIVITA' CORRENTI	€ 91.196
Liquidità immediate	€ 5.390		
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 144.132	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 157.423

- Attivo Fisso (immobilizzato): comprende tutti i beni che appartengono al ciclo economico dell'azienda, non destinati a tornare liquidi in tempi brevi;
- Attivo Circolante: attività che hanno attitudine a tornare in forma liquida entro l'anno;
- Mezzi Propri: patrimonio netto dell'azienda. Da notare che in questo prospetto non compare l'Utile d'Esercizio, perché negativo;
- Passività Consolidate: parte del patrimonio di terzi esigibile oltre l'anno;
- Passività Correnti: parte del patrimonio di terzi che ha scadenza entro l'anno.

Da questo prospetto è possibile ricavare alcuni indici.

Capitale Circolante Netto: è dato dalla differenza tra Attivo Circolante e Passività Correnti. Ammonta a € 31.987.000, ed indica la capacità dell'azienda di far fronte, con le liquidità disponibili, ai debiti che scadono entro l'anno.

Margine di Tesoreria: Disponibilità Liquide + Disponibilità Finanziarie – Passività Correnti. Ammonta a € -12.814.000. È negativo, e raffrontandolo al Capitale Circolante Netto, indica che la solvenza nel breve periodo è legata in modo consistente alla riscossione dei crediti a breve.

Margine di Struttura Primario: Mezzi Propri – Attivo Fisso. Ammonta a € 5.031.000. Indica quanta parte delle immobilizzazioni è finanziata con mezzi propri.

Margine di Struttura Secondario: Mezzi Propri + Passività Consolidate – Attivo Immobilizzato. Ammonta a € 45.278.000.

Il raffronto tra i due margini di struttura e l'utile negativo dell'esercizio fa supporre che la società goda di buona salute, la quale ha permesso di sopportare senza danni estremi la difficile congiuntura del 2008.

Indice di Rigidità: Immobilizzazioni su Totale Impieghi. Il rapporto è del 14%.

Indice di Elasticità: Attivo Circolante su Totale Impieghi. Il rapporto è dell'85%.

Nonostante l'area produttiva sia quella dei macchinari industriali pesanti, il che farebbe pensare ad un'elevata rigidità, la Negri Bossi si comporta in modo diverso. Tuttavia non saprei esprimere un giudizio di valore su questi due indici, in quanto non sono a conoscenza del particolare mercato in cui la Negri Bossi si muove.

Patrimonializzazione: il Capitale Proprio è inferiore a quello di terzi.

Indice di Indebitamento (Leverage): Totale Impieghi su Capitale Proprio. Il rapporto è del 5.547%. Questo indice sembra piuttosto alto, pare vi sia poco equilibrio tra capitale proprio e capitale di terzi.

2.3 INDICI DI REDDITIVITÀ

INDICI DI REDDITIVITA'		
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri medi</i>	-104,74%
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri medi</i>	-140,00%
ROI	<i>Risultato operativo/(C/O medio - Passività operative medie)</i>	-12,37%
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>	-13,15%

Il Bilancio d'Esercizio ci riporta alcuni indici di redditività.

Possiamo aggiungere il ROD (Return On Debt), il quale esprime il tasso medio di interesse pagato sui debiti, cioè l'onerosità del capitale di terzi. Viene calcolato dividendo gli Oneri Finanziari (5.5 milioni di €) per il Capitale di Terzi, ed il risultato è il 4.18%.

Il ROI indicato è del -12.37%. È un valore negativo, e significa che il tasso di interesse passivo pagato sui debiti (costo medio dell'indebitamento) supera il capitale investito, ovvero che la gestione economica caratteristica è negativa.

Il confronto tra ROD e ROI ci dice che in questo esercizio la Negri Bossi S.p.A. non si è dimostrata conveniente per un investitore.

Il ROE negativo significa che il capitale proprio non ha remunerato come dovrebbe, ed è un altro indicatore delle scarse performance aziendali, ed un probabile deterrente per eventuali nuovi investitori.

Il ROS (Return On Sales), parimenti negativo, esprime il fatto che durante l'esercizio le vendite non hanno coperto i costi della gestione caratteristica.

3. ANALISI DI ALCUNE POSTE DI BILANCIO

3.1 RICERCA E SVILUPPO

La voce “Ricerca e Sviluppo” non gode di una menzione propria all'interno dei prospetti generali di Conto Economico e Stato Patrimoniale.

Tuttavia, è possibile ricavare informazioni relative ad essa da altri punti del Bilancio d'Esercizio. Viene indicato espressamente, nelle “Altre informazioni” di pagina 13, che Negri Bossi S.p.A. svolge una continua attività di ricerca per mantenersi al passo delle innovazioni tecnologiche.

Nel “Sommario dei principi contabili più significativi”, il paragrafo “Costi di Ricerca e Sviluppo” informa sui requisiti necessari affinché venga al Conto Economico venga imputato un costo di questo genere:

- l'attività deve essere identificabile;
- l'attività deve, con buona probabilità, generare benefici economici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Si informa poi che i costi di sviluppo vengono ammortizzati in cinque esercizi, periodo ritenuto rappresentativo della loro vita utile.

Le “Informazioni sullo stato patrimoniale” (pag. 45) riportano, alla voce “Attività non correnti – Brevetti e altre immobilizzazioni materiali”, i costi sostenuti per ottenere brevetti su nuovi modelli di macchine sviluppati negli esercizi precedenti, ammortizzandoli in 10 anni. Sono anche indicati i costi di sviluppo, così ripartiti:

- Sviluppo di nuovi prodotti: 2.000.000 €
- Software: 729.000 €
- Licenze e Marchi: 60.000 €

	31/12/07	Increment.	Riclass.	Decrem.	Amm.ti	31/12/08
Attrezzature, impianti e macchinari	903	741	73	0	(448)	1.269
Altri beni materiali	578	217	33	0	(140)	688
Brevetti	1.912	12	15		(392)	1.547
Immob. Immat. In corso	542	229	(542)			229
Altre immob immateriali	2.977	636	754		(1.564)	2.803
Avviamento	9	3.125			0	3.134
TOTALE	6.921	4.960	333	0	(2.544)	9.670

Le “Immobilizzazioni immateriali in corso” rappresentano la capitalizzazione di spese interne ed esterne sostenute nel periodo per lo sviluppo dei nuovi modelli cui ho accennato sopra.

3.2 AVVIAMENTO

La Negri Bossi S.p.A. durante il 2008 ha acquisito la Plastic Service Engineering s.r.l. di Gussago, e ha completato la fusione con BM Biraghi S.p.A. Il valore contabile dell'avviamento è pari a 3.1 milioni di euro. Pur non consistendo in un bene immateriale a sé stante, lo si iscrive nell'Attivo di Stato Patrimoniale sotto la condizione che si sia sostenuto effettivamente un costo per l'acquisto. Questo costo può essere ammortizzato in un periodo non superiore ai 5 anni, in genere, oppure inferiore ai 20 anni previa presentazione di opportune motivazioni nella Nota Integrativa.

La BM Biraghi era già di proprietà al 100%, e pertanto questa operazione ricade sotto la categoria

di “*business combinations under common control*”. I principi IFRS 3 per la redazione del bilancio non prevedono una specifica modalità di valutazione di questo genere di operazioni, la quale viene demandata alla responsabilità degli amministratori.

3.3 TFR

Il Trattamento di Fine Rapporto è una retribuzione al lavoratore dipendente, differita alla cessazione del contratto di lavoro, e pertanto iscrivibile nelle Passività Non Correnti. Se il dipendente sceglie di versare il TFR presso altra società, insorgerà invece un debito corrente nei confronti di detta società.

Il Fondo TFR viene valutato secondo i principi contabili IAS 19. Nel caso della Negri Bossi S.p.A. la fusione con BM Biraghi ha portato all'adeguamento del TFR in modo da includere il Fondo della società acquisita.

Il tasso di attualizzazione è stato calcolato con riferimento all'indice iBoxx Euro 10+ AAA Allstock Corporate Bonds (5.61% al 31.12.2008). Il tasso di inflazione corrisponde a quello pubblicato dall'ISTAT, pari al 2.5% nel corso dell'esercizio.

Il Fondo TFR ammonta a 2.6 milioni di euro. Il sostanzioso incremento rispetto al valore dell'anno precedente (1.8 milioni) è dovuto alla fusione con BM Biraghi.

	31/12/2008
	Euro '000
Valore al 01/01/2008	1.840
Effetto operazione di fusione Bm Biraghi	1.142
Incrementi dell'esercizio	78
Decrementi dell'esercizio	(485)
FONDO TFR 31/12/2008	2.575